

L'ANTIDOTO

Anticlericalismo Fuller

L'ANTIDOTO

09_12_2011

**Rino
Cammilleri**



Il 15 novembre 1848 era stato assassinato Pellegrino Rossi, capo del governo dello Stato Pontificio. Il suo nome era stato suggerito al b. Pio IX dal b. Antonio Rosmini. Un congiura vera e propria, seguita da cortei di liberali trionfanti che giravano per la città cantando «Benedetta quella mano che oggi il Rossi pugnalò». E andarono a cantare perfino sotto le finestre della povera vedova e dei suoi figli. La giornalista americana Margaret Fuller, inviata speciale del *New York Tribune* in Europa, mandò al suo giornale

una corrispondenza entusiastica. La Fuller nel 1844 aveva pubblicato *Women in the Nineteenth Century*, «uno dei testi fondamentali del femminismo statunitense».

Da buona intellettuale di sinistra, stabilitasi a Roma, era diventata l'amante di un marchese, Angelo Ossoli, col quale aveva avuto un figlio. I due furono, ovviamente, sostenitori della Repubblica Romana del trio Mazzini-Armellini & Saffi supportato da Garibaldi. Ma l'occupazione rivoluzionaria di Roma durò poco, e il marchese e la giornalista dovettero fare velocemente fagotto. Dopo un breve soggiorno a Firenze, lui, lei e il piccolo si imbarcarono per gli Stati Uniti. Non ci arrivarono mai, perché la loro nave fece naufragio il 19 luglio 1850 al largo di Fire Island (cfr. Francesco Mario Agnoli, *L'ultimo mito del Risorgimento. Storia senza retorica della Repubblica Romana* (9 febbraio – 4 luglio 1849, con prefazione di G. Alemanno, Il Cerchio, pp. 7-8).